

# E' L'ORA DEL GALLO

Sotto i riflettori Riccardo Galli, nuovo giovane numero uno rossoblu

## Spogliatoio

Oggi è giro di interviste ed è il turno di Riccardo Galli detto "Gallo", anni 18, segno zodiacale Gemelli altezza 1,87 mt., peso 83 kg, ruolo portiere. Le sue esperienze precedenti sono tutte nel settore giovanile dell'USC Cremonese per un totale di ben 9 anni. Ora approfondiamo la conoscenza con Riccardo. Quali sono le sue priorità nella vita? Famiglia, calcio e l'amore. I suoi interessi, calcio a parte? Basket, musica ed apparecchi elettronici. Che tipo di musica ascolta? Hip Hop e Reggae. Una cosa per cui vale la pena lottare? La libertà in tutti i suoi aspetti. Come si descrive in 3 parole? Timido, geloso e creativo. Il suo piatto preferito? Pasta al pesto. Il suo viaggio ideale? A Formentera. Con chi? Con la sua ragazza. Cosa non lascerebbe mai a casa? il cellulare. Potendo portare solo 3 cose su un'isola deserta, cosa porterebbe? La sua ragazza, il cellulare (batteria solare?) ed una doccia. La sua lettura preferita? Il libro sul linguaggio del corpo (poi aggiunge: pensavi di fregarmi vero?). Un film che consigli? La



Riccardo Galli

ricerca della felicità" di Muccino. Mentre sconsiglia decisamente il genere horror. Il suo animale preferito? Il Cane. Colore? Verde. La stagione? L'estate perché ci sono le vacanze e sono tutti più sereni. Cartone animato preferito? Dragonball. Un personaggio che ammira? Gino Strada perché aiuta persone bisognose in posti difficili. Come si veste fuori dal campo? Felpa con jeans stretti o larghi, ai piedi Vans o All Star. Boxer o mutande? Mutande. Tatuaggi? Sì, al polso ha un quadrifoglio con le iniziali della sua famiglia (genitori, fratello e le sue) Il luogo più bizzarro in cui ha mangiato la granita?

Comodamente sul proprio letto e meglio se prima del pranzo. Come si vede tra 20/30 anni? Con pochi capelli, a Cremona insieme alla mia famiglia e con due figli maschi. Una qualità che apprezza negli altri? La capacità di criticare a fin di bene. Una che non sopporta? L'ipocrisia. Un suo pregio? Parla poco ma quello che dice è ciò che pensa veramente. Un suo difetto? La gelosia...

Anjali Adamoli

## LA SCUOLA CALCIO: UNA PALESTRA, ANCHE PER LA VITA

Con questo numero partono gli speciali dedicati al Settore Giovanile. Iniziamo con i campioni più piccoli

Il calcio come palestra di vita, dove crescere, imparare a rispettarsi e conoscere le regole del gioco. Per la Caronnesse, sono questi i principi che guidano la Scuola Calcio. Una realtà fondamentale all'interno della società. Perché proprio qui i bambini iniziano a scoprire l'amore per il pallone. Un amore che, spesso, li accompagnerà per molti anni. A Caronno la Scuola Calcio è divisa in due. Quella dei ragazzi del 2004 e quella dei bambini tra il 2005 e il 2006. La prima, quella del 2004, è allenata da Vanni Mariani con l'aiuto del collaboratore Luca Bo, un ragazzo di 16 anni che dopo aver giocato negli Allievi ha deciso di intraprendere questa nuova esperienza. Un grande ringraziamento va anche a Massimo Festa e Antonio Foti, che - oltre ad essere i genitori di due bimbi - seguono da vicino questa realtà come dirigenti accompagnatori. I bambini si allenano due volte la settimana. Per loro non c'è campionato, ma solo un torneo che ogni week end li fa ritrovare in campo insieme a loro coetanei. Per imparare a sfidarsi con il sorriso e a scoprire l'agonismo sotto forma di gioco. E' questa la filosofia che, ogni settimana, l'allenatore cerca di trasmettere. Imparare l'abc del calcio e le regole di base: il rispetto per l'avversario, il chiedere scusa, l'educazione in campo. Poi, il talento è un'altra cosa. Quello è spesso innato. E già a 7-8



Scuola Calcio

anni si può intravedere chi ne è più dotato. Ma non deve diventare prioritario, perché - come ci ricorda Vanni - è importante non bruciare le tappe e fare un passo alla volta. Diciannove sono i bambini che militano nella Scuola Calcio 2005-2006. Si allenano due volte la settimana e, anche loro, il sabato e la domenica, scendono in campo per sfidare i loro coetanei. Partite amichevoli, che hanno lo scopo di far divertire i bambini, facendoli imparare a confrontarsi. Le regole di base sono sempre le stesse. Qui, i bimbi sono ancora più piccoli e grazie all'allenatrice Elena Ciminata riescono ad imparare sin da subito che lo sport è prima di tutto rispetto, educazione e socializzazione. E tutti sono uguali. Certo, ci può essere il bambino più talentuoso, ma è importante - come ricorda Elena - che a questa età non ci siano differenze e che tutti scendano in campo. Gestirli non è facile, anche perché sono molti. E un ringraziamento particolare va anche ai due dirigenti, oltre che genitori, Vincenzo Iaia e Massimiliano Pagni. Insomma, alla Scuola Calcio si iniziano a muovere i primi passi nel mondo del calcio. Si insegnano le regole del gioco e, soprattutto, l'educazione e il rispetto. Una scuola che, oltre per il calcio, sarà utile nella vita.

Fabio Faita e Ilenia Moracci

### OFFICINA RIPARAZIONI TUTTE LE MARCHE

**Colombo Volontè**

Caronno P. - Via Torricelli, 195 - Tel. 02 9658677 - Fax 02 96450360

### GARIBALDI

ABBIGLIAMENTO  
GARIBALDI 56 Srl

Saronno - Via Taverna, 2 - Tel. 02 9626277

### INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

**CURNIS MARCO**

Caronno P.IIa - Via Milano, 339 - Tel. 02 9656396

**MONTI  
MASSIMO**

Tel. 02 9941326 - Cell. 333 5244883

